



C. C. NAPOLI
Lunedì, 27 maggio 2019

C. C. NAPOLI

Lunedì, 27 maggio 2019

C. C. NAPOLI

27/05/2019 Il Roma Pagina 8	MIMMO SICA	1
«Circolo Canottieri, per salvarlo occorre un cambio di...»		
27/05/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46	Franco Esposito	3
Rowing Together a Salerno finale maschile vinta da Brindisi		
27/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 59		4
Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»		
27/05/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46		6
Via all' Olimpiade di Lilliput: c' è pure San Marino		
27/05/2019 TuttoSport Pagina 37		7
RECCO 33 DOVE TUTTO INIZIÒ		
27/05/2019 Il Mattino Pagina 21		8
Recco, "solito" scudetto E il Posillipo si rilancia		
27/05/2019 Il Roma Pagina 9	ALESSANDRO SILVESTRINI	9
«Universiadi, occasione per il nuoto»		
27/05/2019 Il Roma Pagina 29		10
Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»		
27/05/2019 Il Roma Pagina 29		11
La Pro Recco non sbaglia È il 14° Scudetto di fila		
27/05/2019 Il Roma Pagina 30		12
Trofeo Coconuda: è Pellegrini show		



«Circolo Canottieri, per salvarlo occorre un cambio di mentalità»

Ermanno Corsi: *statuto troppo vecchio, deve diventare un circolo della cultura del mare*

NAPOLI. Quasi tutti i Circoli sportivi napoletani sono, attualmente, alle prese con problemi (sede, canone di fitto, possibile acquisto proprietario, convenzioni, rapporti con Comune o Demanio). Ermanno Corsi (nella foto), noto giornalista e scrittore, è da diversi anni socio del Canottieri Napoli.

Se non ravvisa vincoli di riservatezza, può dirci come si presenta, oggi, la situazione al sodalizio giallorosso?

«Caratterizzata da allarme e inquietudine. Preciso che, quando si tratta di una importante e storica istituzione come il Circolo Canottieri, e proprio per la funzione pubblica che può svolgere sempre più incisivamente, non possono esistere vincoli di riservatezza. Parliamo di una struttura che aggrega oltre 800 soci e che rappresenta un pezzo non secondario della cultura e delle professioni in tutti i campi. Ci sono esponenti che hanno dato molte belle prove al servizio di una funzione pubblica della solidarietà sociale. Il Circolo si trova ora in una fase di svolta e deve saper utilizzare tutte le energie e le competenze di cui dispone al proprio interno». **Ci risulta che l'Agenzia del Demanio ha chiesto, ai vertici del Circolo, di regolarizzare la posizione amministrativa relativamente al canone di locazione dovuto per l'occupazione della sede che afferma sia un bene di proprietà dello Stato. In sintesi, qual è la questione?**
«Quella che è stata dibattuta negli ultimi tempi, far valere o no un diritto acquisito in venti anni e previsto dal Codice Civile. In assemblea ho detto, un po' scherzando, che se si fosse trattato di un "usucarpione", nessuno ne avrebbe mai parlato, ovviamente. Ma qui siamo di fronte all'usucarpione previsto dalla legge e rispetto al quale, come sembra, il Circolo avrebbe tutte le carte in regola. Ora si va alla trattativa senza scudo di protezione. Spero si valuti attentamente, rispetto alle richieste che si formulano, quali sono i limiti del Demanio e la sua affidabilità, ma senza anche la volubilità degli indicatori che, dal Governo, vengono dati volta per volta all'Agenzia. Un problema, comunque, che avrebbe meritato una consultazione più ampia. Sarebbe stato meglio tenere aperto per alcuni giorni un seggio elettorale, in modo da registrare il parere di quanti più soci possibile. Si delinea la richiesta ai soci di un altro, consistente, contributo straordinario sia pure ristretto. È questa la via maestra per affrontare le perm...

Ci risulta che l' Agenzia del Demanio ha chiesto, ai vertici del Circolo, di regolarizzare la posizione amministrativa relativamente al canone di locazione dovuto per l' occupazione della sede che afferma sia un bene di proprietà dello Stato. In sintesi, qual è la questione?

«Quella che è stata dibattuta negli ultimi tempi: far valere o no un diritto acquisito in venti anni e previsto dal Codice Civile. In assemblea ho detto, un po' scherzando, che se si fosse trattato di un "usucarpione", nessuno ne avrebbe mai parlato, ovviamente. Ma qui siamo di fronte all' usucarpione previsto dalla legge e rispetto al quale, come sembra, il Circolo avrebbe tutte le carte in regola. Ora si va alla trattativa senza scudo di protezione. Spero si valuti attentamente, rispetto alle richieste che si formulano, quali sono i limiti del Demanio e la sua affidabilità vista anche la volubilità degli indirizzi che, dal Governo, vengono dati volta per volta all' Agenzia. Un problema, comunque, che avrebbe meritato una consultazione più ampia. Sarebbe stato meglio tenere aperto per alcuni giorni un seggio elettorale in modo da registrare il parere di quanti più soci possibile».

IL TEMA
NAPOLI

«Circolo Canottieri, per salvarlo occorre un cambio di mentalità»

Ermanno Corsi: *statuto troppo vecchio, deve diventare un circolo della cultura del mare*

di Mauro Sica

NAPOLI. Quasi tutti i Circoli sportivi napoletani sono, attualmente, alle prese con problemi (sede, canone di fitto, possibile acquisto proprietario, convenzioni, rapporti con Comune o Demanio). Ermanno Corsi (nella foto), noto giornalista e scrittore, è da diversi anni socio del Canottieri Napoli.



«Caratterizzata da allarme e inquietudine. Preciso che, quando si tratta di una importante e storica istituzione come il Circolo Canottieri, e proprio per la funzione pubblica che può svolgere sempre più incisivamente, non possono esistere vincoli di riservatezza. Parliamo di una struttura che aggrega oltre 800 soci e che rappresenta un pezzo non secondario della cultura e delle professioni in tutti i campi. Ci sono esponenti che hanno dato molte belle prove al servizio di una funzione pubblica della solidarietà sociale. Il Circolo si trova ora in una fase di svolta e deve saper utilizzare tutte le energie e le competenze di cui dispone al proprio interno».

Ci risulta che l'Agenzia del Demanio ha chiesto, ai vertici del Circolo, di regolarizzare la posizione amministrativa relativamente al canone di locazione dovuto per l'occupazione della sede che afferma sia un bene di proprietà dello Stato. In sintesi, qual è la questione?
«Quella che è stata dibattuta negli ultimi tempi, far valere o no un diritto acquisito in venti anni e previsto dal Codice Civile. In assemblea ho detto, un po' scherzando, che se si fosse trattato di un "usucarpione", nessuno ne avrebbe mai parlato, ovviamente. Ma qui siamo di fronte all' usucarpione previsto dalla legge e rispetto al quale, come sembra, il Circolo avrebbe tutte le carte in regola. Ora si va alla trattativa senza scudo di protezione. Spero si valuti attentamente, rispetto alle richieste che si formulano, quali sono i limiti del Demanio e la sua affidabilità, ma senza anche la volubilità degli indicatori che, dal Governo, vengono dati volta per volta all'Agenzia. Un problema, comunque, che avrebbe meritato una consultazione più ampia. Sarebbe stato meglio tenere aperto per alcuni giorni un seggio elettorale, in modo da registrare il parere di quanti più soci possibile. Si delinea la richiesta ai soci di un altro, consistente, contributo straordinario sia pure ristretto. È questa la via maestra per affrontare le perm...

PREVENZIONE. Domani la giornata mondiale dell' enuresi. Il pediatra: terapie insieme alla famiglia «Pipì a letto, ne soffre un bimbo su cinque»

NAPOLI. Disturbo comune nell'infanzia, l'enuresi notturna, ossia l'emissione involontaria di urina nel sonno, interessa circa un bambino su cinque fra i 5 e i 6 anni, ma anche bambini d'età superiore. Dato inaspettato è che il problema riguarda pure il 2% degli adulti. Domani si celebra la Giornata Mondiale dell'Enuresi per sensibilizzare sulle cause del problema, sulle possibili soluzioni e per promuovere il dialogo con il pediatra. L'enuresi è un disturbo di cui si può iniziare a parlare dai 5 anni, quando l'apparato urinario è ormai maturo.



«In diverse cause alla base vi sono l'elevata soglia del risveglio, la ridotta produzione dell' ormone antidiuretico (Ahd) durante la notte e la ridotta capacità di vescica. Il disagio psicologico che spesso affligge il bambino è non la causa ma la conseguenza dell' enuresi. In ogni caso, il problema va affrontato con il pediatra che collabora con i genitori e a fare la...

«... prima di dormire, può essere utile ma difficilmente da sola è sufficiente a risolvere il problema; la tappa successiva è una terapia mirata (farmacologica e non), come il desmopressina La Manna. Inoltre, il bambino deve essere coinvolto o rimpunito, per evitare ripercussioni sulla sua autostima e lo spirito dei genitori in questo percorso è determinante: l'arricchimento deve essere positivo senza però trascurare il problema, l'attenzione e i pipì devono sapere che svegliare il bambino una o più volte per notte non è una cura per l'enuresi».



Si delinea la richiesta ai soci di un altro, consistente, contributo straordinario sia pure rateizzato. È questa la via maestra per affrontare le perenni difficoltà?

«Non mi sembra proprio. Le una tantum sono l'opposto di una gestione che si ispiri, responsabilmente, al "tanto entra tanto esce", al principio che "si fa quel che si può e non quello che si vorrebbe". Il presidente Ventura viene apprezzato per la sua energica carica di pragmatismo. E' un manager di rilievo. Non credo gli possa piacere il ricorso periodico ai contributi straordinari. Si valuti più attentamente che ogni volta che va via un socio, il Circolo perde un pezzo prezioso di "materia prima"».

Sul web è pubblicato lo Statuto della Canottieri. Dalla sua lettura risulta che in alcuni punti è difforme dalla normativa sulle Asd qual è il circolo del Molosiglio; in altri è vecchio e decisamente fuori tempo. Perché non viene riformato?

«Fin dal primo giorno che mi sono iscritto, ho sentito da molti soci che la riforma dello Statuto era il problema dei problemi. Probabilmente c'è chi si ostina a conservare il vecchio e antistorico potere di disporre, in assemblea, di tre voti al posto di uno. In democrazia vale il principio "una testa un voto". Questo è solo uno degli aspetti per cui lo statuto attuale non garantisce la dovuta democraticità e parità di diritti fra tutti i soci. Le "caste", comunque si comportino, sono da tempo fuori "corso legale", proprio come le monete scadute».

Quali nuove aperture sono ipotizzabili perché il Circolo non perda terreno e sia sempre al passo coi tempi?

«Occorre un salto di mentalità.

Fermo restando lo sport nautico, specie quello che forma i giovani, il Canottieri deve diventare il Circolo della Cultura del Mare, sede di convergenza di tutte le attività (salute, alimentazione, moda, musica, arti visive) che al mare si richiamano e che col mare fanno la propria fortuna».

MIMMO SICA



C. C. NAPOLI

CANOTTAGGIO

Rowing Together a Salerno finale maschile vinta da Brindisi

SALERNO La pioggia non ha fermato il gran finale della quinta edizione di Rowing Together. Il Brindisi Rowing (timoniere Barattolo), con il tempo di 1'21"52, si è aggiudicato la finale maschile, precedendo il Tiber Rowing (timoniere Iannuzzi). Al terzo posto l'equipaggio dell' Irno 2. La gara femminile è stata vinta, invece, dall'imbarcazione del Tre Ponti Giusy, che ha battuto nettamente il Savoia. Bronzo per l'Aniene-Effe-Tiber. Tra gli equipaggi misti l'ha spuntata il Tiber Rowing, che ha preceduto l'Aniene.

Al terzo posto l' Irno-Tre Ponti. Anche questa edizione di Rowing Together, organizzata da Happening Sport e Circolo Canottieri Irno in collaborazione con la Federcanottaggio, ha puntato sulla presenza del gruppo degli Special Olympics, atleti con disabilità psichiche, che hanno gareggiato con canottieri normodotati.

«Siamo orgogliosi - ha detto Paolo Cardito, consigliere del Circolo Canottieri Irno - di aver contribuito in modo determinante a formare un equipaggio campano che parteciperà al ParaRowing». L'obiettivo è stato raggiunto grazie al lavoro di Luigi Galizia, allenatore dell'Irno, e Peppe Del Gaudio dell'Accademia del Remo.

Felicissimi gli atleti degli Special Olympics.

Federico Pappalardo ha preceduto Marta Piccinino, Giorgio Cicala e Simone Minuto al remoergometro sul tempo di un minuto. Sulla durata doppia, la vittoria è andata a Francesco Di Donato, che ha messo in riga Michele Russolillo, Riccardo Annunziata e Dmitry Medici.

Franco Esposito

46 | **ALTRI SPORT** | IN BREVE

PALLANUOTO

Per il Recco al scudetto numero 33



Stefano Torretti

IRENCA 10
PRO RECCO 11

IRENCA 10
PRO RECCO 11

IRENCA 10
PRO RECCO 11

IRENCA 10
PRO RECCO 11

IRENCA 10
PRO RECCO 11

IRENCA 10
PRO RECCO 11

MOTOCROSS | SUL CIRCUITO DI CAVALLARA

Tragedia in pista: muore travolto dagli altri piloti

Raffaele Mazzola perde la vita in una prova del campionato senior



Raffaele Mazzola

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

La pista di motocross di Cavallara, nella foto piccola, è letale

IPPICA

Zalle Gar in evidenza a Solvalla

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Non è andata male per gli italiani a Solvalla, nella giornata di ieri

Pallanuoto

Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»

I liguri a fatica, si confermano per un gol: è il 14° trionfo di fila. L'ex c.t. al primo titolo di club

La stessa finale per l'ottava volta di fila, gli stessi vincitori per la quattordicesima volta consecutiva. Anche il campionato numero 100 sorride alla Pro Recco, adesso a quota 33, ma il Brescia esce tra gli applausi e tra i rimpianti dopo una sfida intensissima ed emozionante: «Onore agli avversari. Noi dovevamo chiuderla prima, ma anche questo fa esperienza» dice l'incontentabile Ratko Rudic dopo aver aggiunto allo straordinario palmares lo scudetto, alla prima stagione su una panchina di club in Italia.

L'ultimo suo tuffo da trionfatore risaliva ai Giochi di Londra 2012, finale col Settebello alla guida della Croazia. A Trieste, invece, non si butta in acqua: «Me lo riservo per la Champions, se andrà come spero». Appuntamento dal 6 all'8 giugno ad Hannover, in Germania, dove ci saranno pure Brescia e Sport Management.

Dopo due semifinali dallo svolgimento sorprendente (il Posillipo fa soffrire il Brescia, la Bpm cede di schianto contro i campioni), va in scena una battaglia annunciata. Gli arbitri Gomez (poliziotto napoletano alla presenza numero 400) e Severo devono superarsi per calmare i bollori: sono scintille continue tra Figlioli e Velotto e tra Renzuto e Janovic. Botta e risposta fino a metà gara, si segna quasi esclusivamente con l'uomo in più. Sul 6-5, in avvio del terzo tempo, l'allungo dei campioni con Filipovic, Echenique e Ivovic (9-5). Sembra finita, ma non è così. I bresciani tirano fuori l'orgoglio laddove non arriva il fisico (quanti acciacchi nelle ultime settimane) e si portano sul -1 con Christian Presciutti (11-10). Hanno pure la superiorità numerica del pareggio, ma a 20" dalla sirena il tiro di Figlioli è deviato da Bijac sul palo. «Abbiamo combattuto alla grande e meritavamo di andare ai rigori» commenta il tecnico Sandro Bovo. Su 100 scudetti, 56 parlano ligure. In tutti gli ultimi 14 titoli del Recco c'è la presenza di Tempest, anche se nella finale il portiere resta in panchina. Per il prossimo campionato, si profila un ritorno ai playoff ma ridotti all'osso: scudetto tra prima e seconda della stagione regolare (al meglio delle tre), sfida per l'ingresso in Champions tra terza e quarta. Eppure, un anno fa, si annunciò che la formula della Final Six sarebbe rimasta anche nel 2019-2020.

Proprio a Trieste, 60 anni fa, era arrivato il primo tricolore recchese: «Una sorpresa, un'impresa» il

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»

I liguri a fatica, si confermano per un gol: è il 14° trionfo di fila. L'ex c.t. al primo titolo di club

di Franco Carrella



La storia è stata finale per il Recco, la volta di più, per il quarto scudetto consecutivo. Anche il campionato numero 100 sorride alla Pro Recco, adesso a quota 33, ma il Brescia esce tra gli applausi e tra i rimpianti dopo una sfida intensissima ed emozionante: «Onore agli avversari. Noi dovevamo chiuderla prima, ma anche questo fa esperienza» dice l'incontentabile Ratko Rudic dopo aver aggiunto allo straordinario palmares lo scudetto, alla prima stagione su una panchina di club in Italia.

«Poca esperienza ma tanta voglia Ecco la mia Italia»

I c.t. Blengini e la squadra piena di giovani da veterani in Cina per la Nations League

di Gian Luca Pansini

«Ho molta esperienza ma tanta voglia. Ecco la mia Italia». Il capitano della Nazionale, il portiere Gian Luca Pansini, si è lasciato andare a queste affermazioni durante il viaggio in Cina per la Nations League. «Sono un veterano, ho 32 anni, ma ho tanta voglia di giocare e di contribuire alla squadra». Pansini è uno dei giovani talenti della Nazionale che si sono affermati negli ultimi anni. «Ho una grande esperienza, ma non ho paura di giocare con i giovani». Pansini è uno dei giocatori più importanti della Nazionale italiana. «Ho una grande esperienza, ma non ho paura di giocare con i giovani». Pansini è uno dei giocatori più importanti della Nazionale italiana.

«Ho molta esperienza ma tanta voglia. Ecco la mia Italia».

News

Fabrizio, peso a 20,45 N. I azzurro dal 2002

La pioggia, con conseguenti pedana bagnata, nel finale del 1° round. Fabrizio Fabrizio, il campione italiano, si è imposto nella semifinale di categoria, sfidando il campione del mondo, in un combattimento duro e combattuto. Fabrizio ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara. Il peso è di 20,45 kg. Fabrizio ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara. Il peso è di 20,45 kg.

PRO RECCO-BRESCIA 19-10
Il Recco ha vinto per decisione unanime dei giudici di gara. Il peso è di 20,45 kg.

Big News: 20 anni a Cagliari nel tricolore.

Il Canada battuto 3-1

La Finlandia e l'Irlanda si sono affrontate in una semifinale. Il Canada ha battuto la Finlandia per 3-1.

Milano, Forejck e la Noel campioni del Borgoglio

La Nazionale italiana ha vinto la Nations League. Forejck e la Noel sono i campioni del Borgoglio.

Tocci tris: volta mondiale Ok! baby Pellicani e Larsen

Tocci ha vinto la Nations League per il terzo anno consecutivo. Pellicani e Larsen sono i campioni del Borgoglio.

ricordo di Eraldo Pizzo, all' epoca in acqua e ora dirigente. «Non eravamo favoriti in quel girone conclusivo con Lazio, Camogli e Can. Napoli, ma giocammo una pallanuoto quasi perfetta. Al ritorno, alla stazione Principe di Genova, trovammo tanti tifosi che la polizia dovette scortarci fino a Recco».

Altri tempi, lo stesso orgoglio.

PRO RECCO : Bijac, F.Di Fulvio 2, Molina, Velotto 1, Aicardi, A.Ivovic 3.

F.Filipovic 2; Bodegas, L.Bukic 1, Echenique 2, Figari, Renzuto. N.e. Tempesti.

All. Rudic.

BRESCIA : Del Lungo, C.Presciutti 2, Figlioli 2 (1 rig.), Gallo 2, N.Presciutti 1, Bertoli, M.Janovic 1; Rizzo 1, Muslim, Nora 1, Vukcevic. N.e. Garozzo, Morretti. All. Bovo.

ARBITRI : Severo e Gomez.

NOTE: sup. num. Pro Recco 8 (5 gol), Brescia 10 (4). Usc. 3 f. Bertoli al 30'50", Aicardi 31'15". Esp. Rizzo per proteste al 27'.

TEMPO DI LETTURA 3'39"



C. C. NAPOLI

Via all' Olimpiade di Lilliput: c' è pure San Marino

(m.boc./infopress) Al via stasera in Montenegro la 18^a edizione dei Giochi dei Piccoli Stati d' Europa, mini Olimpiade con San Marino, Andorra, Cipro, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Montenegro e Principato di Monaco. Si gareggia fino a sabato in 10 discipline: atletica, bocce, judo -lotta, nuoto, basket, volley, tennis, tennistavolo, tiro, volley e beach volley. Si svolge ogni due anni. Novità la presenza da "osservatore" (potrebbe entrare nel 2021) di Atletica Vaticana.

46 | ALTRI SPORT | IN BREVE

NOTOCROSS | SUL CIRCUITO DI CAVALLARA

Tragedia in pista: muore travolto dagli altri piloti

Raffaele Mazzola perde la vita in una prova del campionato senior Ferto anche il papà di Dovizioso

di Giacomo Rossetti

Raffaele Mazzola era stato il primo pilota di Moto3 del campionato senior Ferto anche il papà di Dovizioso

La tragedia è avvenuta domenica 26 maggio, al quarto giro della gara di Moto3, con la partenza in ritardo di Raffaele Mazzola, che è stato travolto dagli altri piloti. Raffaele Mazzola, 29 anni, è stato ucciso. Il padre di Dovizioso, Marco, è stato ferito gravemente.



Raffaele Mazzola, ucciso nel primo giro della gara di Moto3

IPPICA Zalle Gar in evidenza a Solvalva

Non è andata male per la Zalle Gar, ucraina, nella gara di Solvalva. Ha vinto il titolo di campionessa europea.

La Zalle Gar, ucraina, ha vinto il titolo di campionessa europea nella gara di Solvalva. Ha vinto il titolo di campionessa europea.

ATLETICA Dossena brilla sotto la pioggia

Sara Dossena ha brillato nella gara di Solvalva. Ha vinto il titolo di campionessa europea.

Sara Dossena ha brillato nella gara di Solvalva. Ha vinto il titolo di campionessa europea.

CANOTTAGGIO Rowing Together a Salerno finale maschile vinta da Brindisi

Il Finesse Rowing Team ha vinto la gara di Rowing Together a Salerno. È stata una gara molto combattuta.



Una delle scialuppe impegnate in Rowing Together a Salerno

OLIMPIADE Via all'Olimpiade di Lilliput: c' è pure San Marino

San Marino parteciperà all'Olimpiade di Lilliput. È stata una notizia molto importante.

Corriere dello Sport footer with contact information, subscription rates, and legal notices.



PALLANUOTO / A TRIESTE IL 14° TRIONFO DI FILA 60 ANNI DOPO IL PRIMO RECCO 33 DOVE TUTTO INIZIÒ

EMANUELE MORTOLA Proprio a Trieste, dove 60 anni fa conquistò il primo scudetto il mitico Recco "fatto in casa", guidato da Eraldo Pizzo e col portiere genovese Eugenio Merello unico "straniero", la squadra ligure che ormai da tempo è diventata multinazionale conquista quello del centenario, 33° della sua storia e 14° consecutivo, battendo di misura il Brescia nell'incontro conclusivo della Final Six. Il Recco è così ad un passo dal record degli scudetti vinti di fila nella pallanuoto, detenuto dall'Orizzonte Catania che in campo femminile ne ha conquistati 15 dal 1992 al 2006. Il Brescia invece ottiene il record mondiale in tutti gli sport avendo perso col Recco la 14ª finalissima consecutiva tra campionato e Coppa Italia.

Va detto però che il Brescia ha disputato una grande partita a dispetto delle non perfette condizioni fisiche di alcuni suoi giocatori e ha impegnato a fondo un ottimo Recco. Anzi, sul piano del gioco le due squadre si sono equivalse ed è stato decisivo, come spesso accade in casi simili, il rendimento nelle superiorità numeriche: molto buono quello del Recco, non tanto quello del Brescia. E proprio in superiorità numerica, ad una manciata di secondi dalla fine, il Brescia ha sprecato l'occasione del pareggio con Figlioli che ha colpito il palo forse anche per una deviazione di Bijac.

RECCO-BRESCIA 11-10 RECCO: Tempesti, Di Fulvio 2, Bodegas, Bukic 1, Molina, Velotto 1, Aicardi, Echenique 2, Figari, Filipovic 2, Ivovic 3, Renzuto Iodice, Bijac. All. Rudic.

BRESCIA: Del Lungo, Garrozzo, C.

Presciutti 2, Figlioli 2 (1 rig), Gallo 2, Rizzo 1, Muslim, Nora 1, N. Presciutti 1, Bertoli, Janovic 1, Vukcevic, Moretti. All. Bovo.

NOTE: parz. 4-3 2-2 4-2 1-3; sup. num. R 5-8, B 4-10.

ALBOD' ORO: Recco 32; Posillipo 11; Florentia 9; Andrea Doria 8; Canottieri Na 8; Camogli 6; Napoli 5; Genoa 4; Pescara e Savona 3; Milano e Roma 2; Triestina, Sturla, Can. Olona, Lazio, Bogliasco e Leonessa 1.



James Nunnally, 20 anni, decisivo per la qualificazione con 25 punti per cancellare la prova incisa in gara 3. A destra: Kuba Tuzewski, 20 anni, miglior marcatore (24/10)

MILANO SI È RITROVATA ANCHE SENZA MIKE JAMES ELIMINA AVELLINO 3-2, NUNNALLY È IL GRANDE PROTAGONISTA DA MERCOLEDÌ LA SFIDA A SASSARI CHE VINCE DA 21 PARTITE: «POSSIAMO FERMARLI NO!»

ROBERTO NARDELLA
In una partita che ha fatto del basket un gioco di squadra, il Recco ha vinto il campionato. Il Brescia invece ottiene il record mondiale in tutti gli sport avendo perso col Recco la 14ª finalissima consecutiva tra campionato e Coppa Italia. Va detto però che il Brescia ha disputato una grande partita a dispetto delle non perfette condizioni fisiche di alcuni suoi giocatori e ha impegnato a fondo un ottimo Recco. Anzi, sul piano del gioco le due squadre si sono equivalse ed è stato decisivo, come spesso accade in casi simili, il rendimento nelle superiorità numeriche: molto buono quello del Recco, non tanto quello del Brescia. E proprio in superiorità numerica, ad una manciata di secondi dalla fine, il Brescia ha sprecato l'occasione del pareggio con Figlioli che ha colpito il palo forse anche per una deviazione di Bijac.

RECCO-BRESCIA 11-10 RECCO: Tempesti, Di Fulvio 2, Bodegas, Bukic 1, Molina, Velotto 1, Aicardi, Echenique 2, Figari, Filipovic 2, Ivovic 3, Renzuto Iodice, Bijac. All. Rudic.

PALLANUOTO / TRIESTE IL 14° TRIONFO DI FILA 60 ANNI DOPO IL PRIMO RECCO 33 DOVE TUTTO INIZIÒ

EMANUELE MORTOLA Proprio a Trieste, dove 60 anni fa conquistò il primo scudetto il mitico Recco "fatto in casa", guidato da Eraldo Pizzo e col portiere genovese Eugenio Merello unico "straniero", la squadra ligure che ormai da tempo è diventata multinazionale conquista quello del centenario, 33° della sua storia e 14° consecutivo, battendo di misura il Brescia nell'incontro conclusivo della Final Six. Il Recco è così ad un passo dal record degli scudetti vinti di fila nella pallanuoto, detenuto dall'Orizzonte Catania che in campo femminile ne ha conquistati 15 dal 1992 al 2006. Il Brescia invece ottiene il record mondiale in tutti gli sport avendo perso col Recco la 14ª finalissima consecutiva tra campionato e Coppa Italia.

Va detto però che il Brescia ha disputato una grande partita a dispetto delle non perfette condizioni fisiche di alcuni suoi giocatori e ha impegnato a fondo un ottimo Recco. Anzi, sul piano del gioco le due squadre si sono equivalse ed è stato decisivo, come spesso accade in casi simili, il rendimento nelle superiorità numeriche: molto buono quello del Recco, non tanto quello del Brescia. E proprio in superiorità numerica, ad una manciata di secondi dalla fine, il Brescia ha sprecato l'occasione del pareggio con Figlioli che ha colpito il palo forse anche per una deviazione di Bijac.

RECCO-BRESCIA 11-10 RECCO: Tempesti, Di Fulvio 2, Bodegas, Bukic 1, Molina, Velotto 1, Aicardi, Echenique 2, Figari, Filipovic 2, Ivovic 3, Renzuto Iodice, Bijac. All. Rudic.

BRESCIA: Del Lungo, Garrozzo, C.

Presciutti 2, Figlioli 2 (1 rig), Gallo 2, Rizzo 1, Muslim, Nora 1, N. Presciutti 1, Bertoli, Janovic 1, Vukcevic, Moretti. All. Bovo.

NOTE: parz. 4-3 2-2 4-2 1-3; sup. num. R 5-8, B 4-10.

ALBOD' ORO: Recco 32; Posillipo 11; Florentia 9; Andrea Doria 8; Canottieri Na 8; Camogli 6; Napoli 5; Genoa 4; Pescara e Savona 3; Milano e Roma 2; Triestina, Sturla, Can. Olona, Lazio, Bogliasco e Leonessa 1.

C. C. NAPOLI

Recco, "solito" scudetto E il Posillipo si rilancia

PALLANUOTO TRIESTE Strapotere della Pro Recco che la per trentatreesima volta si laurea campione d' Italia.

La squadra ligure allenata da Ratko Rudic, l' ex ct della nazionale azzurra che vinse tutto negli anni 90, conquista il quattordicesimo scudetto di fila (a 60 anni esatti dal primo conquistato a Trieste nel 1959) battendo Brescia 11-10 in finale. Conclusa la Final Six, la Pro Recco, il Brescia e la Sport Management voleranno ad Hannover, in Germania, per disputare la Final Eight della Champions League in programma dal 6 all' 8 giugno.

Quarto il Posillipo, sconfitto di misura dalla Sport Management. Un risultato significativo per il team rossoverde in un momento di crisi societaria (il presidente Semeraro si è dimesso un mese fa) grazie al lavoro portato avanti dal direttore tecnico Silipo e dall' allenatore Brancaccio. Il quarto posto, che dà accesso alla Euro Cup, è stato motivo di orgoglio per lo storico club che ha dominato la pallanuoto europea negli anni 80 e 90. «Grazie a una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo, e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno. In meno di due anni possiamo dire con orgoglio che il solco è tracciato», ha sottolineato il vicepresidente sportivo Triunfo. r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sport **M** Lunedì 27 Maggio 2019

UN CAPOLAVORO PER NIKI

►Hamilton vince anche a Montecarlo e dedica il trionfo a Laudà: «So che mi guardava ed è stato orgoglioso di me»
►Una penalità a Verstappen lancia Vettel al secondo posto davanti a Bottas: sfuma l'ennesima doppietta Mercedes

FORMULA 1 Il gran premio di Montecarlo è stato il trionfo di Lewis Hamilton per la ventiseiesima volta. Il pilota britannico della Mercedes ha battuto il finlandese Valtteri Bottas e il tedesco Sebastian Vettel. Hamilton ha dedicato la vittoria al suo ex manager Flavio Briatore, che ha lavorato per lui per anni. Il pilota di Brno ha battuto il suo rivale Max Verstappen della Red Bull e il campione uscente Lewis Hamilton della Mercedes. Hamilton ha battuto il finlandese Valtteri Bottas e il tedesco Sebastian Vettel. Hamilton ha dedicato la vittoria al suo ex manager Flavio Briatore, che ha lavorato per lui per anni. Il pilota di Brno ha battuto il suo rivale Max Verstappen della Red Bull e il campione uscente Lewis Hamilton della Mercedes.



L'AMBIENTE Hamilton mostra il casco con la scritta «NIKI LAUDA» in omaggio all'ex campione di Formula 1 scomparso pochi giorni fa all'età di 70 anni: «Mi ha guidato dal cielo»

La Sidigas si spegne, svanisce il sogno contro Milano

BASKET Alessandro Albertini. **ASPIRANTI MILANO** 70. **SIDIGAS ARELINDO** 70. **INDICE STATISTICO** Il quarto scorcio della partita è stato quello che ha deciso il destino della Sidigas. I bianchi hanno segnato 20 punti in meno rispetto ai rossoneri. **LA RAPPRESENTAZIONE** Il quarto posto è stato quello che ha deciso il destino della Sidigas. I bianchi hanno segnato 20 punti in meno rispetto ai rossoneri.

IL MATTINO - NAZIONALE - 21 OTTOBRE - 2019 - 22:40



L'EVENTO Parla Luca Malinconico: «Esperienza formativa per gli atleti». Oggi si firma un accordo con Trenitalia

«Universiadi, occasione per il nuoto»

NAPOLI. «Le Universiadi rappresentano un momento molto particolare e bello che può rivelarsi importantissimo per la carriera di un atleta». Lo dice il presidente provinciale di Salerno della Federazione Italiana Nuoto, Luca Malinconico parlando della manifestazione sportiva in programma dal 3 al 14 luglio in Campania.

«In passato ho allenato pallanuotisti come Gabriele Dolce e Vincenzo Vassallo che hanno già partecipato alle Universiadi - ha affermato Malinconico - e mi hanno descritto questo evento come una festa dello sport. Per loro è stata un'esperienza molto importante e formativa. Hanno preso parte anche a Mondiali ed Europei ma le Universiadi sono un altro discorso, farne parte è prezioso per l'atleta perché ha la possibilità di confrontarsi con il futuro campione o con quello già affermato. Inoltre s'incontrano ragazzi di tutte le nazioni con la tua stessa passione». A beneficiare di questo evento sarà anche il movimento pallanuotistico che sarà protagonista

nelle province di Napoli e Caserta. «Avere - ha concluso Malinconico - una manifestazione sportiva così importante a pochi chilometri di distanza è sicuramente un vanto. Avremo nella nostra regione una manifestazione che tra due anni si disputerà in un'altra parte del mondo. Siamo molto fortunati».

Intanto, oggi, alle ore 10,30 alla Stazione centrale di Napoli, in occasione della consegna di due nuovi treni "jazz" per il trasporto regionale, sarà firmato l'accordo con cui Trenitalia diventa vettore ufficiale dell'Universiade Napoli 2019. Alla firma dell'accordo saranno presenti, tra gli altri, il Direttore divisione passeggeri regionale Trenitalia, Maria Giacomia, il Commissario straordinario Gianluca Basile e il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

uned 27 maggio 2019

Il Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilromanapoli.it

L'EVENTO Parla Luca Malinconico: «Esperienza formativa per gli atleti». Oggi si firma un accordo con Trenitalia

«Universiadi, occasione per il nuoto»

di Alessandro Silvestrini

NAPOLI. «Le Universiadi rappresentano un momento molto particolare e bello che può rivelarsi importantissimo per la carriera di un atleta. Lo dice il presidente provinciale di Salerno della Federazione Italiana Nuoto, Luca Malinconico parlando della manifestazione sportiva in programma dal 3 al 14 luglio in Campania. «In passato ho allenato pallanuotisti come Gabriele Dolce e Vincenzo Vassallo che hanno già partecipato alle Universiadi - ha affermato Malinconico - e mi hanno descritto questo evento come una festa dello sport. Per loro è stata un'esperienza molto importante e formativa. Hanno preso parte anche a Mondiali ed Europei ma le Universiadi sono un altro discorso, farne parte è prezioso per l'atleta perché ha la possibilità di confrontarsi con il futuro campione o con quello già affermato. Inoltre s'incontrano ragazzi di tutte le nazioni con la tua stessa passione». A beneficiare di questo evento sarà anche il movimento pallanuotistico che sarà protagonista



Luca Malinconico, presidente provinciale di Salerno della Federazione Italiana Nuoto, con i dirigenti della manifestazione sportiva in programma dal 3 al 14 luglio in Campania.

mo la possibilità di vedere all'opera tutti i campioni. Ho partecipato a qualche incontro organizzativo e ho percepito l'adrenalina che c'è nei confronti delle Universiadi. Per capire la grandezza di questa manifestazione bisogna pensare che avremo nella nostra regione una manifestazione che tra due anni si disputerà in un'altra parte del mondo. Siamo molto fortunati. Intanto, oggi, alle ore 10,30 alla Stazione centrale di Napoli, in occasione della consegna di due nuovi treni "jazz" per il trasporto regionale, sarà firmato l'accordo con cui Trenitalia diventa vettore ufficiale dell'Universiade Napoli 2019. Alla firma dell'accordo saranno presenti, tra gli altri, il Direttore divisione passeggeri regionale Trenitalia, Maria Giacomia, il Commissario straordinario Gianluca Basile e il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

INCHIESTA DI SINDACATI E ASL. Spari al Pelicciotti, oggi un flash mob dei dipendenti
NAPOLI. Un flash mob per disinnescare la carriera e rispondere uniti con il dialogo e con le idee all'ondata di violenza che ha travolto la quotidianità dell'ospedale dei Pelicciotti. Questa è la risposta delle organizzazioni sindacali e dell'Asl Napoli 1 Centro all'aggressione subita nei giorni scorsi - dice il commissario straordinario Ciro Ventoliva. Una risposta che nasce dalle richieste che in questi giorni ha sono pervenute da organizzazioni sindacali di comparto, dalla Asl e dalla dirigenza. Ci ritroveremo tutti insieme in iniziative per mettere in campo l'appuntamento a per ogni alle 12 nel presidio ospedaliero dei Pelicciotti.

L'INTERVISTA Carmine De Pascale: va bene se i fondi sono distribuiti in base ai bisogni reali

«Autonomia? Solo se non discrimina»

NAPOLI. Carmine De Pascale (nella foto) il leader del gruppo consiliare regionale De Luca Presidente. Fino a qualche tempo fa è stato un Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito. Il suo tempo trascorreva in caserma e in politica. Insomma è quello che si dice: un uomo tutto d'un pezzo. Per questo De Luca lo ha scelto quattro anni fa mettendolo a capo della sua lista. Da allora il governatore gli ha affidato di fatto una missione: contribuire a realizzare alla Regione Campania dipartimenti e dipartimenti. Si può fare un primo bilancio di questa amministrazione regionale?

«Bisogna che le istituzioni siano vicine alle vittime innocenti della criminalità. Per questo ho fatto istituire il Premio Nazario in memoria di chi ricorda la memoria dei nostri connazionali che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».

«Non dimentichiamo che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».

«Non dimentichiamo che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».



Carmine De Pascale, leader del gruppo consiliare regionale De Luca Presidente.

POLITICHE SOCIALI In tre anni sono 4mila le persone di categorie protette inserite in tutta la Regione

Disabili, a Napoli già 300 avviati al lavoro

NAPOLI. La riorganizzazione dei centri per l'impiego, l'implementazione di servizi innovativi, il collocamento unico regionale del collocamento mirato, la creazione degli Spazio Lavoro. In questi anni ha lavorato molto nella direzione della politica di lavoro per i disabili e delle altre categorie protette. Quali sono i risultati raggiunti?

«Non dimentichiamo che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».



«Non dimentichiamo che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».

«Non dimentichiamo che il 12 novembre 2003 caddero a capo di un via stupendo contro la mafia italiana nel sud dell'Italia mentre svolgevano il loro dovere. Questa iniziativa, non solo rende onore a chi è stato ucciso ma è una memoria viva la loro memoria».



PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rossoverde

Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

NAPOLI. Una final six scudetto da incorniciare. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018/19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alla precedente. A tessere le lodi della squadra è stato in primis il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo: «Il grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, combattere in una final six alla pari con società come il Brescia e la BPM, ci ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sui giovani, unire le discipline sotto la bandiera rossoverde ricreando un grande senso di appartenenza, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno».

lunedì 27 maggio 2019
ROMA 29
SPORT

BASKET - PLAY OFF SCUDETTO Gli irpini non riescono a far loro gara 5 al Forum e vengono eliminati dall'Olimpia Avellino non riesce a ripetersi: passa Milano

OLIMPIA MILANO 92
AVELLINO 76
(26-17, 47-38, 73-40)
AIX-ARMIANI EXCHANGE MILANO: Miovo 4, Mousencic 10, Fonticchia 12, Tarczewski 12, Nedovic 13, Kuzminska 12, Cinciarini 6, Narmally 25, Blarue 6, Brunke 8, Zerbis 6, Della Valle 10. All: Pianigiani.
SIDIGAS AVELLINO: Ulanovich 14, Young 8, Ciarraglia 10, Nichols 15, Filloy 5, Campani 10, Sims 3, Campogrande 3, Harper 15, IFFORRE 10, Sykes 11, Spizzichini 10. All: Maffezzoli.
ARBITRI: Sabini-Attard-Waldmann
NOTE: Triunfo: Milano 9/10, Avellino 16/18.
MILANO. L'Olimpia Milano batte Avellino di Maffezzoli (nella foto) in gara 5 dei quarti di finale dei play-off e vola in semifinale dove affronterà Sassari. La squadra di Pianigiani, che due giorni fa aveva ospitato il Pala Del Mareo portando la serie sul 2-2, si è imposta con il punteggio finale di 92-76. Oggi in programma l'ultima gara dei quarti di fronte Trento e Venezia, al momento 2-2 nella serie. La vincente affronterà la Virtus Cremona. Per Avellino resta il grande rimpianto di non essere riuscita a farla sua gara 4 in casa proprio per appena 3 punti. Ma la stagione dei biancoverdi resta associata a un obiettivo mancato: la promozione in Serie A.



BASKET Dopo la concorde eliminazione nei play off in gara 5, i partenopei ripartono dalla sempre più vicina riconferma di Lull

Gevi Napoli già al lavoro per il futuro

IN ARRETRATO
NAPOLI. Mercoledì scorso con l'eliminazione in gara 5 delle semifinali play-off, dopo il terzo posto conseguito nel girone D nella stagione regolare, è terminata una buona stagione sportiva per la Gevi Napoli Basket nel campionato di serie B maschile di basket. Ora, in casa Napoli, Basket è tempo di bilanci, riflessioni e considerazioni, per poi iniziare a programmare il futuro. Ci sarà ancora una stagione nel campionato cadetto per il club partenopeo o in altra categoria con l'acquisizione di un titolo di serie superiore (A2)? La risposta non sembra essere univoca, ma qualche indicazione è già stata data confermando e che riguarda alcuni club alla ricerca di budget per la prossima stagione (Imola e Legnano). Il mese di giugno si prevede quindi caldo e non solo dal punto di vista atmosferico per il basket cittadino, che dopo le Universiadi di luglio, dovrebbe poter disporre nuovamente anche del PalaBarbuto, riammodernato e più fruibile. La riconferma di coach Lull, soprattutto in caso di disparto del prossimo torneo di serie B, sembra scontata in casa Napoli, così come quella di alcuni giocatori, come Bagagli, Chiari e Milano.
IN TV Anche questa sera come ogni lunedì alle 21 ed anche dopo le 23, (e con 10 repliche fino a sabato), va in onda la storia di più conosciuta trasmissione sulla pallanuoto campana, "Pianeta Basket" (20 edizioni), con la sua trentennale puntata, sui canali dell'emittente "Campi Flegrei Tv" (canali 555 e 877) e in streaming in tutto il mondo, su campiflegri.it e in diretta sulla pagina Facebook dell'emittente e da domani anche sulla web tv della pallanuoto campana, "PIANETA BASKET TV" (www.wm.it/webtv/pianetabasket/).

L'APPELLO il patron dei gialloblù cerca nuovi soci: «il 50% del budget lo coprio io, ma ho bisogno di altri» Scafati, futuro incerto. Lombardo: «Servono investitori»

SCAFATI. Terminata la stagione con la mancata qualificazione alla post-season in A2, in casa Gianna Scafati si pensa già al futuro. Coach Lardo non sarà rinfornato alla guida tecnica della prima squadra: possibile il ritorno di uno di due ex, Perdicchi o Gracich. Patron Nello Longobardi ha dichiarato: «Abbiamo terminato un campionato molto particolare e singolare, che ci ha fatto vivere momenti belli ed altri meno belli. Abbiamo affrontato una lunga serie di problematiche, molte delle quali hanno ostacolato da ragionamenti prettamente tecnici, come ad esempio il cambio di allenatore, la conseguente modifica degli assetti ed i tanti infortuni. Il futuro? A breve incontrerò il mio sponsor Gianna ed il presidente Romano dobbiamo ripetere i lunedì per poter programmare il futuro ed ho bisogno di avere intorno a me persone disposte ad investire e a credere nel progetto che da tanti anni portiamo avanti. Altre società mi strizzano l'occhio, ma lo spero diventare un gruppo di nuovi imprenditori che si uniscano a me, ad Alessandro Romano e al main sponsor Gianna, che sposino tutti insieme un progetto importante per Scafati, per continuare a portare in alto, per secoli sportivi, il nome della nostra cittadina in tutta la Sicilia, così come già accade da oltre cinquant'anni di storia societaria e da trentadue anni di alta personale gestione e presenza nel club. Per andare avanti, per proseguire nell'opera e nel lavoro fin qui svolto egregiamente, c'è però bisogno di coprire almeno il 50% del budget complessivo, perché dell'altra metà sono disposto a farmi carico da solo».

IFLEGREI Intanto la dirigenza valuta il roster Virtus Pozzuoli, ci sarà il ripescaggio in serie B PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rossoverde Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

POZZUOLI. Anche in casa Virtus Pozzuoli si pensa a programmare il futuro. Dopo l'ottavo posto degli orange del PalaFonticchia di Fonticchia e la promozione nel parco in serie C, Gold, con l'occasione della Vela Reggia Calabria dal campionato cadetto il giulibello prima squadra ad avere la dritta, saranno sicuramente ripescati nel terzo campionato del basket maschile italiano, la serie B, alla fine di giugno. La dirigenza gialloblù con a capo il g. Pombino, che già ha avuto una prima mansione organizzativa, come primo staff farà le brevi le demarche di ripescaggio nel campionato cadetto, che come abbiamo già anticipato, ha sempre margini di recupero. Contemporaneamente il club dipinge intenzioni a fare le sue scelte tecniche per lo staff e il roster della prossima stagione. Certo il permesso di coach Gracich, si conferma di alcuni prodotti del vivaio gialloblù, integrati da giocatori di esperienza per la categoria.

PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rossoverde
Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»
NAPOLI. Una final six scudetto da incorniciare. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018/19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alla precedente. A tessere le lodi della squadra è stato in primis il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo, all grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, combattere in una final six alla pari con società come il Brescia e la BPM, ci ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sui giovani, unire le discipline sotto la bandiera rossoverde ricreando un grande senso di appartenenza, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno.

MOTOCROSS
Doppietta Gajser
Caroli resta in testa
PARIGI. Doppietta di Tim Gajser nel Gip di Francia di motocross, settima prova del Mondiale disputata sul circuito di Saint-Jean d'Angely, mentre Tony Cairoli deve accontentarsi del secondo e del l'ottavo posto nelle due manche. La slavo porta a casa cinquanta punti, l'italiano solo 20 e ora la classifica mondiale li vede divisi di appena 10 punti: 31 per Caroli, 30 per Gajser.

TENIS - ROLLAND GARROS
Cacchinato subito fuori
Espòri OK per Berrettini
MADRID. La prima sera in chiaro con gli italiani impegnati nella terra rossa di Parigi. Se, infatti, il Roland Garros ha regalato un occhio positivo a Matteo Berrettini, con il successo sullo spagnolo Pablo Andujar, la delusione di giornata arriva con l'eliminazione a sorpresa per Marco Cecchinato. Il siciliano, numero 19 del ranking mondiale e l'Henri testa di serie, alla terza presenza nel tabellone principale dove lo scorso anno aveva raggiunto la semifinale, si è dovuto arrendere in cinque set al francese Nicolas Pietrangeli.

PALLANUOTO - BRESCIA RD
La Pro Recco non sbaglia
È il 14° Scudetto di fila
TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentunesimo scudetto, l'ultimo consecutivo, a 60 anni esatti dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottavo finale consecutivo per il titolo con il punteggio di 11-10. Myp dell'Incrociotto il montenegrino Iovic, autore di una tripletta.



_ PALLANUOTO - BRESCIA KO

La Pro Recco non sbaglia È il 14° Scudetto di fila

TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentatreesimo scudetto, 14esimo consecutivo, a 60 anni esatti dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottava finale consecutiva per il titolo con il punteggio di 11-10. Mvp dell'incontro il montenegrino Ivovic, autore di una tripletta.

venerdì 27 maggio 2019
Roma - Il Giornale di Napoli
www.romainfo.net

BASKET - PLAY OFF SCUDETTO

Avellino non riesce a ripetersi: passa Milano

AVELLINO (26-17, 47-38, 73-40). **MILANO** (Miovo 4, Mouton 12, Nedovic 13, Kuzminska 12, Cinciarini 6, Narmally 25, Barone 6, Brunek 8, Zerbillo 6, Della Valle ne. Al: Pianigiani, Sidigas Avellino: Ulanov 14, Young 8, Giugliano ne, Nichols 15, Filloy 5, Campiani ne, Sims 3, Campogrande 3, Harper 15, Iffredo ne, Sykes 11, Spizzichini ne. Al: Maffezzoli. **ARBITRI** Sabini-Altand-Waldmann. **NOTE**: Tre liberi: Milano 9/10, Avellino 16/18. Oggi in programma l'ultima gara dei quarti di finale: Trento e Venezia, al momento 2-2 nella serie. La vincente affronterà in semifinale la Virtus Cremona. Per Avellino resta il grande compito di non essere riuscita affatto a casa propria per appena 3 punti. Ma la stagione dei biancoverdi resta associata al punteggio finale di 92-76.



BASKET

Gevi Napoli già al lavoro per il futuro

NAPOLI. Mercoledì scorso con l'eliminazione in gara-5 delle semifinali playoff, dopo il posto conseguito nel girone D nella stagione regolare, è terminata una buona stagione agonistica per la Gevi Napoli Basket nel campionato di serie B maschile di basket. Ora, in casa Napoli, Basket è tempo di bilanci, riflessioni e considerazioni, per poi iniziare a programmare il futuro. Ci sarà ancora una stagione nel campionato cadetto per il club partenopeo o in altra categoria con l'acquisizione di un titolo di serie superiore (A2)? La risposta non sembra essere, come qualche indiscrezione fatta però da confermare e che riguarda alcuni club alla ricerca di budget per la prossima stagione (Imola e Legnano). Il mese di giugno si prevede quindi caldo e non solo dal punto di vista atmosferico per il basket cittadino, che dopo le Universiadi di luglio, dovrebbe poter disporre nuovamente anche del PalaBarbuto, riammodernato e più fruibile. La riconferma di coach Lodi, soprattutto in caso di disparto del prossimo torneo di serie B, sembra scontata in casa Napoli, così come quella di alcuni giocatori, come Bagnozzi, Chiara e Milano. **IN TV** Anche questa sera come ogni lunedì alle 21 ed anche dopo le 23, (e con 10 repliche fino a sabato), va in onda la storia e più conosciuta trasmissione sulla pallanuoto campana, "Pianeta Basket" (20 edizioni), con la sua trentunesima puntata, sui canali dell'emittente "Campi Flegrei Tv" (canali 555 e 877) e in streaming in tutto il mondo, su Instagram. Il sito è diretto sulla pagina Facebook dell'emittente e da domani anche sulla web tv della pallanuoto campana, "PIANETA BASKET TV" (www.wm.tv/it/webtv/pianetabasket).

L'APPELLO

Il patron dei gialloblù cerca nuovi soci: «Il 50% del budget lo coprio io, ma ho bisogno di aiuti»

SCAFATI. Terminata la stagione con la mancata qualificazione alla post-season in A2, in casa Giuva Scafati si pensa già al futuro. Coach Lardo non sarà riammodernato alla guida tecnica della prima squadra: possibile il ritorno di uno di due ex, Perichizzi o Gracchi. **Patron** Nello Longobardi ha dichiarato: «Abbiamo terminato un campionato molto particolare e singolare, che ci ha fatto vivere momenti belli ed altri meno belli. Abbiamo affrontato una lunga serie di problematiche, molte delle quali hanno ostacolato da ragionamenti prettamente tecnici, come ad esempio il cambio di allenatore, la conseguente modifica degli assetti ed i tanti infortuni. Il futuro? A breve incontrerò il main sponsor Giuva ed il presidente Romano dobbiamo ripetere i fondi per poter programmare il futuro ed ho bisogno di avere intorno a me persone disposte ad investire e a credere nel progetto che da tanti anni portiamo avanti. Altre società mi strizzano l'occhio, ma lo spero diventare un gruppo di nuovi imprenditori che si uniscano a me, ad Alessandro Romano e al main sponsor Giuva, che sposino tutti insieme un progetto importante per la Scafati, per continuare a portare in alto, per molti sportivi, il nome della nostra cittadina in tutto lo Stivale, così come già accade da oltre cinquant'anni di storia societaria e da trentadue anni di alta personale gestione e presenza nel club. Per andare avanti, per progredire nell'opera e nel lavoro fin qui svolto egregiamente, c'è però bisogno di coprire almeno il 50% del budget complessivo, perché dell'altra metà sono disposto a farmi carico da solo».

IFLEGREI

Intanto la dirigenza valuta il roster Virtus Pozzuoli, ci sarà il ripescaggio in serie B

POZZUOLI. Anche in casa Virtus Pozzuoli si pensa a programmare il futuro. Dopo l'alto seguito degli ottimi piazzamenti del Pallanuoto Grande di Firenze e la promozione nel parco in serie C, Gold, con l'assunzione della Vela Regia Calabria del campionato cadetto il giuliano prima squadra ad avere diritto, saranno sicuramente ripescati nel terzo campionato del basket maschile italiano, la serie B, alla fine di giugno. La dirigenza gialloblù con a capo il g. Pamblico, che già ha avuto una prima mansione organizzativa, come primo staff farà le brevi le demarche di ripescaggio nel campionato cadetto, che come abbiamo già anticipato, ha negli margini di recupero. Contemporaneamente il club dipenderà a fare le sue scelte tecniche per lo staff e il roster della prossima stagione. Certi la permanenza di coach Gencic, si costruirà la nuova squadra con la conferma di alcuni prodotti del vivaio gialloblù, integrati da giocatori di esperienza per la categoria.

PALLANUOTO

Il bilancio del vicepresidente rossonero Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

NAPOLI. Una final six scudetto da incommensurabile. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018-19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alle finali della squadra è stato in primis il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo, all'grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, combattere in una final six alla pari con società come il Brescia e la BPA, ed ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sul giovani, anche le discipline sotto la bandiera rossonero-riarreda da un grande anno di appuntamenti, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, unito quasi totalmente al Posillipo e con dei seniores che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno».

TECNICI - ROLLAND GARROS

Cocchinaro subito fuori Espinosa per Berrettini

MADRID. La prima scusa in chiacchiere per gli italiani impegnati nella terra rossa di Parigi. Se, infatti, il Roland Garros ha regolato un occhio posato a Matteo Berrettini, con il successo sullo spagnolo Pablo Andujar, la delusione di giornata arriva con l'eliminazione a sorpresa per Marco Cecchinato. Il siciliano, numero 19 del ranking mondiale e Hena testa di serie, alla terza presenza nel tabellone principale dove lo scorso anno aveva raggiunto la semifinale, si è dovuto arrendere in cinque set al francese Nicolas Mahut.

PALLANUOTO - BRESCIA KO

La Pro Recco non sbaglia È il 14° Scudetto di fila

TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentatreesimo scudetto, 14esimo consecutivo, a 60 anni esatti dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottava finale consecutiva per il titolo con il punteggio di 11-10. Mvp dell'incontro il montenegrino Ivovic, autore di una tripletta.



NUOTO Al Grand Prix la "Divina" primeggia nei 100 st. Tra gli uomini il "casertano" Ballo batte Dotto

Trofeo Coconuda: è Pellegrini show

CASERTA Festa doveva essere e festa è stata. Protagonista Federica Pellegrini. La "Divina" (nella foto) illumina lo Stadio del Nuoto di Caserta in occasione della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli -trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Condorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Condorelli (50.29).

Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l'entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori».

Pellegrini, a margine della gara, parla anche dell'Universiade che fra meno di un mese si svolgerà a Napoli e in Campania: «Si tratta di manifestazioni importanti per lo sport e per il nostro Paese. Lo dico da sportiva -tifosa che ha sperato fino all'ultimo che nel 2020-2024 potessero arrivare le Olimpiadi a Roma. Ricordo le mie di Universiadi: sempre una grande emozione rappresentare l'Italia in un contesto internazionale così importante». Soddissfatto Luciano Cote na, organizzatore del Grand Prix Città di Napoli curato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione: «Ogni anno il meeting cresce nei numeri e nella qualità dei partecipanti, grazie alla spinta dei campioni che danno la loro adesione. Merito soprattutto del lavoro che portiamo avanti e in questo mi sento di ringraziare tutto lo staff, a cominciare dal direttore tecnico Francesco Vespe».

Il resto lo dicono i numeri: più di 900 nuotatori iscritti per oltre 2.500 atleti -gara per due giornate di grande spettacolo.

«Quando il direttore tecnico Francesco Vespe mi ha chiesto la disponibilità a partecipare nuovamente al

SPORT

FORMULA UNO Nel Gp del Principato trionfa ancora il pilota della Mercedes, mentre il ferrartista è secondo. E Leclerc si ritira

Hamilton conquista Monaco, Vettel alla sue spalle

PEREZ, IMONACO, Lewis Hamilton vince il Gran Premio del Principato di Monaco al termine di una battaglia fino all'ultimo giro. A Montecarlo è andata in scena una delle gare più belle degli ultimi anni, con il pilota britannico che sfrutta la pole position conquistata sabato e sigla una vittoria importante per il campionato, davanti alla Ferrari di Sebastian Vettel e alla Mercedes di Valtteri Bottas. Ma il vero protagonista è stato Max Verstappen: il pilota olandese ha ingaggiato un bel duello con Hamilton, ma ha concluso la gara in quarta posizione a causa della penalizzazione di cinque secondi inflittagli per un'infrazione commessa nella corsia del box. Vero show nel Principato, dove storicamente il grasso dello spettacolo lo si apprezza durante le qualifiche per poi affrontare una gara da "realismo". Niente di tutto questo: sorpassi, costanti e penalità. Ad accendere la miccia è Charles Leclerc che dopo l'eliminazione dalla Q1 di sabato ha tentato la rimonta dalla quindicesima posizione. Al 7° giro ha compiuto una vera e propria magia alla Rascasse: su Grosjean, mentre il giro successivo, cercando la stessa manovra, è entrato in collisione con Hülkenberg forzando la gomma. Costretto a percorrere tutto il tracciato su tre ruote per rientrare al box, il monégasco ha revivato il fondo della S990 lasciando detriti sparsi su po' ovunque, tanto che la direzione gara ha chiesto l'ingresso in safety car. Tutti i big sono così tornati al box e qui è arrivato il primo colpo di scena con la Red Bull di Verstappen che ha bell'ora rotto secondo per primo dalla piazzola di pit-stop, ma causando un contatto con la Mercedes (collisione poi penalizzata con 5 secondi sul tempo di arrivo). Alla ripresa della gara Bottas ha dovuto fare rientro al box per sostituire le gomme, mentre Hamilton ha provato a gestire la monoposto per poi ritirarsi al 18° giro tra la delusione del pubblico di casa: «Il ritiro è una conseguenza della qualità di ieri - ha commentato Leclerc - Non dovevamo partire dalla quindicesima posizione. Purtroppo dovevo rischiare, Hamilton, invece, ha fatto il passo comandando. Il gruppo, ma giro dopo giro le gomme medie si sono seccate sempre più velocemente, creando una chance di sorpasso per Verstappen. Ma Lewis è volato verso il traguardo per festeggiare una straordinaria vittoria dedicata, ovviamente, a Niki Lauda».

GP DI MONACO

MONDO D'AVANZO
1. Hamilton (Mer) +1'27"407
2. Vettel (Ferr) +1'29"602
3. Bottas (Mer) +1'34"142
4. Verstappen (Red) +1'37"537
5. Sainz (Ferr) +1'40"566

CLASSIFICA PUNTI

1. Lewis Hamilton (Mer) 137
2. Sebastian Vettel (Ferr) 128
3. Max Verstappen (Red) 78
4. Charles Leclerc (Mer) 67

NUOTO Al Grand Prix la "Divina" primeggia nei 100 st. Tra gli uomini il "casertano" Ballo batte Dotto

Trofeo Coconuda: è Pellegrini show

CASERTA Festa doveva essere e festa è stata. Protagonista Federica Pellegrini. La "Divina" (nella foto) illumina lo Stadio del Nuoto di Caserta in occasione della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli -trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Condorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Condorelli (50.29). Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l'entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori».

Pellegrini, a margine della gara, parla anche dell'Universiade che fra meno di un mese si svolgerà a Napoli e in Campania: «Si tratta di manifestazioni importanti per lo sport e per il nostro Paese. Lo dico da sportiva -tifosa che ha sperato fino all'ultimo che nel 2020-2024 potessero arrivare le Olimpiadi a Roma. Ricordo le mie di Universiadi: sempre una grande emozione rappresentare l'Italia in un contesto internazionale così importante». Soddissfatto Luciano Cote na, organizzatore del Grand Prix Città di Napoli curato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione: «Ogni anno il meeting cresce nei numeri e nella qualità dei partecipanti, grazie alla spinta dei campioni che danno la loro adesione. Merito soprattutto del lavoro che portiamo avanti e in questo mi sento di ringraziare tutto lo staff, a cominciare dal direttore tecnico Francesco Vespe».

Il resto lo dicono i numeri: più di 900 nuotatori iscritti per oltre 2.500 atleti -gara per due giornate di grande spettacolo.

«Quando il direttore tecnico Francesco Vespe mi ha chiesto la disponibilità a partecipare nuovamente al

trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Condorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Condorelli (50.29). Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l'entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori».

Pellegrini, a margine della gara, parla anche dell'Universiade che fra meno di un mese si svolgerà a Napoli e in Campania: «Si tratta di manifestazioni importanti per lo sport e per il nostro Paese. Lo dico da sportiva -tifosa che ha sperato fino all'ultimo che nel 2020-2024 potessero arrivare le Olimpiadi a Roma. Ricordo le mie di Universiadi: sempre una grande emozione rappresentare l'Italia in un contesto internazionale così importante».

Soddissfatto Luciano Cote na, organizzatore del Grand Prix Città di Napoli curato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione: «Ogni anno il meeting cresce nei numeri e nella qualità dei partecipanti, grazie alla spinta dei campioni che danno la loro adesione. Merito soprattutto del lavoro che portiamo avanti e in questo mi sento di ringraziare tutto lo staff, a cominciare dal direttore tecnico Francesco Vespe».

Il resto lo dicono i numeri: più di 900 nuotatori iscritti per oltre 2.500 atleti -gara per due giornate di grande spettacolo.

«Quando il direttore tecnico Francesco Vespe mi ha chiesto la disponibilità a partecipare nuovamente al

trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Condorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Condorelli (50.29). Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l'entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori».

CICLISMO - GIRO D'ITALIA

A Como c'è l'arrivo di Cataldo, Carapaz conserva la rosa

FINEROLI O. Darío Cataldo ha vinto la 15ª tappa del 118esimo Giro d'Italia, la Ivrea-Como di 232 chilometri. È l'abruzzese della Astana ha battuto in volata il compagno di fuga, ovvero il lombardo Mattia Cattaneo, della Androni Giocattoli-Sidermec, col quale era scattato a inizio giornata, intorno a Km. 15. Alle loro spalle lotta la corsa fra Nibali, Carapaz e Rogge per la maglia rosa. La corsa ripartirà martedì con la 16esima frazione, la Lovere-Ponte di Legno, di 194 chilometri, che apre la settimana decisiva.

GIRO D'ITALIA CLASSIFICAZIONE

1. Darío Cataldo (Ast) +04'11"
2. Mattia Cattaneo (And) +5"
3. Simon Yates (Mov) +04'11"
4. Nibali (Mov) +5"
5. Rogge (Mov) +5"

CLASSIFICA GENERALE

1. Richard Carapaz (Mov) +04'20"
2. Primož Rogge (Mov) +04'20"
3. Niccolò Pietrangeli (Mov) +04'20"
4. Nibali (Mov) +04'20"
5. Mattia Cattaneo (And) +04'20"

SCHERMA Nei weekend lo sciatore napoletano ha conquistato il podio con una grande prova

Curatoli si esalta in Russia, suo il terzo posto a Mosca

NAPOLI. Terzo posto per Luca Curatoli (nella foto) al termine del Grand Prix FIS di scherma maschile in fioretto a Mosca. Lo sciatore napoletano conquista sulla pedana moscovita il terzo podio stagionale, fermandosi solo in semifinale al cospetto del numero 1 del ranking, lo starlinese Eli Drevinets con il punteggio di 15-12. L'azzurro era approdato sul podio grazie al successo ottenuto al quarto di finale contro il georgiano Sandro Bazaradze col punteggio di 15-12. In precedenza, l'atleta della Fiamme Oro, che aveva esordito superando col punteggio di 15-8 il canadese Fares Arfa e poi nel terzo del 32 il russo Alexander Troshkov per 15-7, si era aggiudicato il derby agli ottavi di finale contro Aldo Montano col punteggio di 15-8. Aldo



15-9 sul francese Sebastian Parrotto, che ha fatto seguito al derby d'auriferi di giornata vinto per 15-4 contro Luigi Santelli. Stop nel terzo del 32 invece per Dario Cavalliere, eliminato per 15-8 dal russo Veniamin Reshetnikov. Lo stesso raso, già eliminato 2015, aveva sconfitto all'esordio di giornata l'altro azzurro Enrico Beres col punteggio di 15-9.



Grand Prix, ho accettato senza esitazioni. In me portavo ancora l'entusiasmo della passata edizione e la consapevolezza che qui si respira una bella atmosfera». Luca Dotto spiega così i motivi che l'hanno portato ad accettare l'invito degli organizzatori della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli - trofeo Coconuda, allo Stadio del Nuoto di Caserta.

Un'edizione dai grandi numeri quella allestita dalla società Eventual mente Eventi & Comunicazione, guidata da Luciano Cotena, con oltre 900 nuotatori iscritti e quasi 2.500 atleti -gara.

«Una manifestazione importante per l'intero movimento - sottolinea Dotto - specie per i più giovani, che possono gareggiare con atleti della Nazionale come me, Santo Condorelli e ovviamente Federica Pellegrini. Un meeting così è da prendere ad esempio, consapevoli degli sforzi fatti in termini organizzativi ed economici: una rassegna che cresce ogni anno partendo da una standard già elevato e si candida ad essere un appuntamento fisso nel calendario natatorio italiano, vista anche la positiva collocazione temporale». Dotto guarda al futuro: nel mirino ci sono i Mondiali, anche se non nasconde di essere già in parte proiettato con la mente all'anno prossimo, quello olimpico: «Per me potrebbe essere la terza Olimpiade - confessa - e anche se l'età avanza (ad aprile ha compiuto 29 anni). Nell'immediato, fra un mese gareggerò al Sette Colli. Poi arriveranno i Mondiali in Corea del Sud, l'appuntamento clou della stagione».